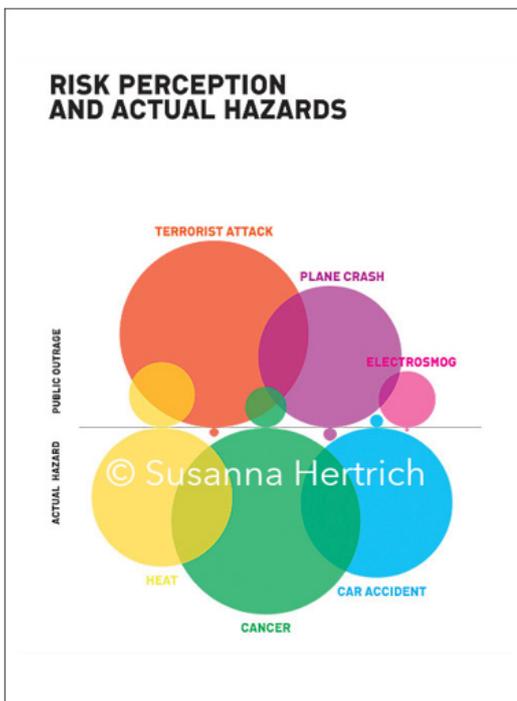


La Comunicazione Mediatica del Terrorismo

Paola Loreto
Morgana Federica Signorini



Percezione del rischio



Il rischio percepito della possibilità di un nuovo attacco terroristico è molto maggiore rispetto a quello effettivo.

La percezione del rischio è un **fenomeno soggettivo** (Al-Dahash, Kulatunga, Allali, 2022).

Dipende da: 1) osservazione diretta o 2) informazione da altri



«Fattori informativi» che influenzano la percezione del rischio

- Fonte
- Copertura mediatica
- Riferimento a esperti



QUOTIDIANO **Libero**

Sabato 14 novembre 2015

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 363/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCE Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO

ANNO L NUMERO 275 EURO 1,40*

ATTACCO A PARIGI

BASTARDI ISLAMICI

Sei azioni simultanee in sei zone diverse della città al grido di «Allah è grande». Decine di morti e feriti, cadaveri per le strade. Almeno 100 ostaggi in mano ai terroristi in un teatro. Devastato un ristorante: clienti abbattuti a colpi di kalashnikov. Sparatorie nella notte. Chiuse le frontiere. L'Occidente ha sbagliato tutto

Bombe contro i tifosi, massacro allo stadio: evacuato Hollande

di MAURIZIO BELPIETRO

Altro che siamo tutti Charlie Hebdo: siamo tutti in pericolo, perché il terrorismo islamico non fa distinzione tra uomini e donne, fra combattenti e innocenti. Il terrorismo islamico vuole non solo uccidere, terrorizzare, colpire chiunque sia ritenuto un infedele. Il 2015 è cominciato a Parigi sotto i peggiori auspici, con l'irruzione di due fratelli imbottiti di armi e di odio religioso. E a distanza di meno di un anno il 2015 si conclude nello stesso modo: con un'irruzione in un ristorante, in una sala da concerti e persino allo stadio, con ostaggi e altri morti. La contabilità delle vittime a notte non è ancora nota, ma si parla di decine di cadaveri, né è conosciuta con chia-





Guida per un giornalismo consapevole

(Dart Center for
Journalism and Trauma,
2021)

1. Usare termini neutri;
2. Verificare le informazioni;
3. Non pubblicare immagini grafiche;
4. Non pubblicare informazioni che ledono la dignità delle vittime;
5. Inserire notizie di contesto sociale e storico;
6. Evitare connessioni fra attentati terroristici e razza o religione;
7. Rendere espliciti eventuali carenze;